

Gruppo: **Fanis – Lagazuoi – Conturines** - Cima: **Cima Scotoni**

Via: **“Lacedelli – Ghedina”** - Versante: **Sud - Ovest**

Aperta da: **L. Lacedelli – L. Ghedina – G. Lorenzi (1952)**

Relazione utilizzata: **Bernardi M. “Arrampicare a Cortina d’Ampezzo”**. Edizioni **Athesia – Spectrum, 2005**

Commento: **M. Scuccimarra (2008)**

L’aura mitica di questa via è tramontata ormai da lungo tempo, e forse si era conclusa già con la prima ripetizione ad opera del fortissimo friulano Ignazio Piussi, che la percorse con semplicità, **senza piramidi umane** nè passaggi funambolici vari.

Essa rimane comunque una bella via che, **ad eccezione del primo tiro** (in “artif” (o VIII°), fattibile però in A<sub>0</sub>) è **tutta** completamente **arrampicabile in libera**, su **roccia peraltro ottima** anche dove il colore ne tradirebbe una qualità più scadente. Qualche tratto caratteristico dove bisogna strisciare, cosa non infrequente in Dolomiti, o qualche bel traverso esposto, regalano **una salita nel complesso molto varia e divertente**.

**La chiodatura è più che sufficiente** e le protezioni veloci risultano così superflue.

Noi l’abbiamo percorsa in cordata da tre con “Albe” e “Berni” e **tutte le soste sono sembrate piuttosto comode**. Sarebbe bello sapere quante delle cordate che l’hanno ripetuta sono effettivamente arrivate sulla cima, arrampicando anche l’ultimo salto della parete. Noi l’abbiamo percorsa solo fino alla seconda cengia, da dove, esclusivamente per sentiero facile, abbiamo intrapreso la discesa.

**Più facile** della vicina “Via dei Fachiri”, può essere considerata un **ottimo assaggio per entrare nel mondo delle classiche impegnative**. (M. “chicco” Scuccimarra – L. “berni” Bernardi – A. “albe” Taddia, 07.08.2008).



Cima Scotoni: parete Sud-Ovest



Berni in prossimità della prima cengia



Strisciare, io?....



Molto meglio



"Albe" e "Berni" in pieno viaggio



Il laghetto del Lagazuoi



Fra tetti e strapiombi



Finalmente in....cengia